

Prosa

Isa Danieli, tirannica serva ordisce trame e molti misfatti

Dopo aver coinvolto attrici come Pupella Maggio e Giuliana Lojodice, la sempre motivata compagnia Arca Azzurra, esempio di comunità teatrale, integra Isa Danieli, e per lei Ugo Chiti arricchisce un suo testo del 1993, che ora s'intitola *L'Abissina - Paesaggio con figure*. L'ingresso di questa grande artista nazionale di radici partenopee - con inflessioni napoletane ben innestate in un habitat toscano alla Tozzi del 1910 - fa sì che la sua strenua difesa del diritto ereditario d'una figlia gibbosa misconosciuta dal padre in fin di vita (ex amante di lei) faccia pensare, tante sono le tattiche, a una *Filumena Marturano* ridotta a stato servile. (Lei è la domestica del facoltoso e tirannico vecchio). Il resto è intrighi per la roba, macabre mancate nascite di altri eredi del possidente, asti parentali, vendette e minacce conclusive, con trama aerea fatta di misfatti, e di parole dette a pelle. Il ruggente padrone è reso da Massimo Salvianti. Con lui, Giuliana Colzi, Dimitri Frosali, Barbara Enrichi, Andrea Costagli e tutti. (rodolfo di giammarco)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"L'Abissina", T. Mercadante di Napoli, fino al 19

